

La disperazione delle guide «Fate ripartire anche noi»

LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Un centinaio, disposti sulla scalinata della basilica della Salute, distanziati e con indosso la mascherina. Un ombrellino tenuto alzato, come a guidare i clienti, il cartellino identificativo al collo e uno striscione con su scritto #noicisiamo. Ieri mattina, guide e accompagnatori turistici si sono presentati così, qualcuno accompagnato anche dai figli. Tutti insieme, per la prima volta in occasione di un flash mob che ha preso vita, in contemporanea, anche in altre città italiane. Una manifestazione a cura dell'Associazione Guide Turistiche Abilitate (Agta) per accendere i riflettori su un comparto lavorativo che si sente poco ascoltato e rappresentato in questo momento complicato. Un'iniziativa silenziosa, per risaltare l'assenza di quella voce - strumento fondamentale per la categoria - ormai da mesi muta. «Attualmente siamo disoccupati», dice Francesca Ranieri, guida dal 2011, madre e rappresentante a livello regionale dell'Agta, spiegando come l'avvenuta riattivazione del codice Ateco permetterebbe la ripresa dell'attività. Ma i conti bisogna farli con un turismo di prossimità - allo stato attuale per lo più veneto - che tende a non affidarsi a guide ed accompagnatori per i propri tour. A detta di Ranieri, una tendenza comune a livello nazionale. Insomma, il vero problema è che «l'85% dei visitatori, in città, sono stranieri. E se loro non vengono... L'anno scorso, in questo periodo, dovevamo anche dire dei no, altrimenti avremmo lavorato 24 ore su 24. Ora siamo a casa. Gli americani con cui io solitamente lavoro non torneranno prima del 2021. Ciò che chiediamo è soprattutto poter riprendere in mano la nostra attività, tornando a fare ciò che amiamo di più», aggiunge, sottolineando poi come la propria categoria non sia molto ben vista in città,

►Flash mob degli accompagnatori turistici alla basilica della Salute

►Un centinaio con l'ombrellino alzato «Senza stranieri siamo disoccupati»

poiché accusata di «rovinarne» gli spazi. «Ma non siamo una minaccia», precisa - anzi. Noi rappresentiamo il turismo di qualità: educiamo i nostri gruppi ad una conoscenza vera di questa realtà, promuovendo un'esperienza attraverso le sue tradizioni».

MOMENTO CRITICO

Una situazione così critica, Sandro Bognolo - accompagnatore dal '98 - dice di non averla mai vissuta prima. Nemmeno durante le crisi passate, quando cioè il calo degli incassi era forte ma non come ora, pari a zero da dopo il Carnevale. «Già a fine febbraio - racconta - tutte le prenotazioni erano state cancellate. Con questa manifestazione chiediamo di avere una certezza economica». Tra queste spiccano la realizzazione di un fondo economico che implichi misure specifiche per i professionisti del settore. Oltre alla sospensione, o almeno alla rateizzazione, dei pagamenti dovuti per il 2020. «Speriamo inoltre ci vengano fornite delle linee guida dettagliate -



«NOI CI SIAMO». Le guide turistiche con il classico ombrello solitamente usato per radunare i turisti

continua - per lo svolgimento della nostra professione». Abituate a lavorare soprattutto con Sud America e Brasile (ora in piena emergenza), le guide Annalisa Gambaro e Stella Maris Di Sabatto sottolineano come la ripresa del lavoro, per loro, non avverrà prima di marzo-aprile 2021. «Ho due figli, il periodo è difficile. L'ultimo servizio - racconta Di Sabatto - l'ho svolto il 24 dicembre». «Per la ripresa - dice Gambaro - bisognerà vedere anche quanto l'emergenza abbia inciso dal punto di vista economico. Motivo per il quale, avendo meno soldi, sarà forse incentivato il viaggiare nel proprio Paese». Impegnate col turismo giapponese - che prima di novembre non ripartirà - anche le accompagnatrici Giuseppina Castellani ed Elena Fabiano esprimono preoccupazione. «I 600 euro li abbiamo avuti - dichiara Castellani - ma il fatturato è a zero». Mentre la collega dimostra disappunto per l'immagine «allucinante, del Paese più impastato» che è stata data nel corso dell'emergenza sanitaria. E che ora sarebbe importante riabilitare per incentivare nuovi viaggi. **Solidarietà a guide ed accompagnatori turistici veneziani arriva dalla consigliera regionale M5S, Erika Baldin: «Dobbiamo proteggere i posti di lavoro di queste professionalità d'alto livello. Ho interloquito coi nostri rappresentanti di governo. Bisogna prolungare il bonus almeno fino al prossimo marzo 2021!»**

Marta Gasparon
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«PRENOTAZIONI
CANCELLATE
DA FEBBRAIO,
ABBIAMO BISOGNO
DI CERTEZZE
ECONOMICHE»

Primo Piano

La disperazione delle guide «Fate ripartire anche noi»

►Flash mob degli accompagnatori turistici alla basilica della Salute

►Un centinaio con l'ombrellino alzato «Senza stranieri siamo disoccupati»

**#NOICISIAMO
GUIDE E ACCOMPAGNATORI DI VENEZIA**

«Basta maxi-eventi, portiamo la musica ovunque»

Il «risveglio» di austriaci e tedeschi Jesolo, arrivano giornalisti e richieste

Il Gazzettino

Il Gazzettino,
edizione Venezia,
10 giugno 2020,
pg V